

Riduzione delle tasse Più sviluppo e più lavoro

Il consuntivo Approvati gli interventi contenuti nella legge di stabilità
L'assessore al bilancio Alessandra Sartore rende nota la manovra

NUMERI

GIANLUCA TRENTO

Con 29 voti favorevoli e 19 contrari, il consiglio regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario del 2014. Quarantotto i consiglieri presenti in aula. Nello strumento contabile risultano entrate di competenza accertate per 33,18 miliardi di euro; le spese complessivamente impegnate sono di 31,14 miliardi di euro. Numeri freddi che non dicono nulla. A tradurli in fatti: l'assessore regionale al bilancio Alessandra Sartore. Specialmente per quel che concerne la pressione fiscale sulle famiglie. Presente in aula il presidente della Regione, Nicola Zingaretti. Lunga la maratona consiliare che si è protratta fino a tarda notte. «La Legge di Stabilità - ha spiegato l'assessore - conferma l'esenzione dell'1,6% dell'Irpef per 2,3 milioni di cittadini». Sartore ha ricordato che i soggetti interessati sono i contribuenti con reddito fino a 35.000 euro; i nuclei familiari con reddito fino a 50 mila euro e con almeno tre figli a carico o almeno un figlio disabile a carico. Nell'insieme, l'81,7% dei contribuenti del Lazio (2.350.000 su 2.834.000) è esentato dall'aumen-



Alessandra Sartore

to. «Questa misura - ha aggiunto - porta la Regione a rinunciare a 216 milioni di euro. È una quota rilevante del bilancio e significa rinunciare ad una entrata che lasciamo nelle tasche dei cittadini». Sono inoltre previste altre esenzioni che riguardano: la tassa per le auto ibride (esenzione per 3 anni dall'immatricolazione); la tassa auto storiche (dal 2016 -10% rispetto alle tariffe ordinarie); la tassa di concessione regionale apparecchiature radiografiche e l'Irap per le startup (per 24 mesi dall'inizio dell'attività). Sartore, inoltre, sui tempi di approvazione del consuntivo, replicando ai dubbi

sollevati in aula durante la discussione, ha detto: «È vero che andrebbe approvato entro il 30 aprile e la giunta l'ha approvato a giugno, ma è intervenuta la parifica a novembre. Molte Regioni sono state sospese con le parifiche in attesa dell'intervento del Governo che doveva chiarire come contabilizzare in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale. La legge è intervenuta il 15 di novembre, prima non c'era. E quindi non abbiamo potuto contabilizzare come chiedeva la Corte». Relativamente all'indebitamento, ha precisato che quello della Regione «è fissato al 31 dicembre del 2014 in circa 19 miliardi e mezzo: è avvenuta una trasformazione del debito di funzionamento in debito di finanziamento. Quello che abbiamo pagato nei confronti dei fornitori e degli enti locali ce lo troviamo ora spalmato, con scadenze diverse. Non c'è assolutamente stato ulteriore indebitamento». La Sartore ha quindi spiegato che non si è trattato di una errata contabilizzazione ma di una partita di giro che ha come contropartita un unico creditore che è il Mef». Novità importanti contenute nello strumento finanziario anche la ricerca e l'innovazione. «Sono previsti 25,5 milioni di euro di investimento per innovazione e trasferimento tecnologico e per il riposizionamento competitivo. Inoltre 16 milioni di euro sono stati destinati alla ricerca di base e ai distretti tecnologici». Fondi anche per cultura e turismo. «Le risorse stanziare ammontano a 41,8 milioni di euro per sostenere lo spettacolo dal vivo, la valorizzazione del patrimonio culturale, il fondo per il cinema e l'audiovisivo». Per quel che concerne la tutela dell'ambiente, gli investimenti riguarderanno l'approvvigionamento idrico delle isole Pontine, la Valle del Sacco, la tutela delle coste e delle spiagge e il riassetto idrogeologico. «Per il 2016 - ha concluso - sono previsti 37,4 milioni di euro per la fauna selvatica, le calamità naturali, per le imprese agricole, per il patrimonio faunistico, per le startup, per l'agricoltura biologica, per il benessere degli animali e per la formazione professionale in materia». ●

Oltre 25 milioni di euro saranno impiegati per ricerca e innovazione tecnologica



Le cifre

530 milioni

● Sono gli investimenti previsti per le infrastrutture stradali e le scuole. Tutto con il supporto del fondo di sviluppo e coesione e 73,2 milioni di mutui Bei. È stata già data copertura agli interventi di conclusione dei cantieri per realizzare la strada statale Monti Lepini tra Frosinone e Latina, la Rieti-Torano, la tangenziale dei Castelli, il viadotto Biondi a Frosinone, la via Lungo Liri a Pontecorvo. Garanzia per i lavori per l'avvio del cantiere Orte-Civitavecchia.

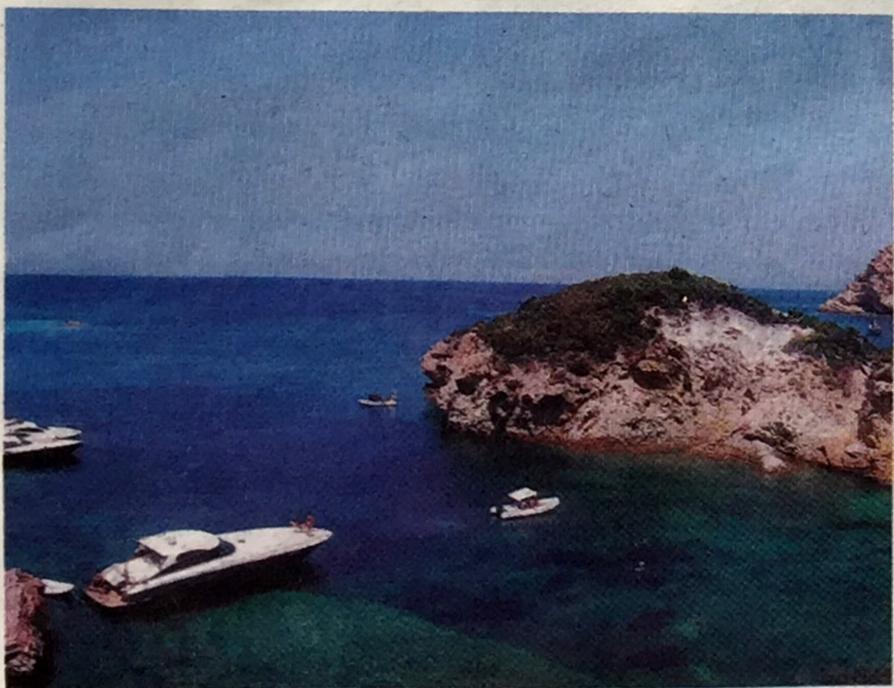
8,5 milioni

● Sono i fondi per uno sforzo in più. Con la soppressione delle province, la Regione si fa carico del 50% di quanto veniva garantito in passato dagli enti territoriali per l'assistenza agli alunni disabili; attività che passa alla formazione. Si lavorerà per integrare queste risorse con il Fondo sociale europeo.

2,3 milioni

● Sono i cittadini per i quali la legge di stabilità conferma l'esenzione del 1,6% dell'Irpef. In particolare i soggetti interessati sono: i contribuenti con reddito fino a 35 mila euro; i nuclei familiari con reddito fino a 50 mila euro e con almeno tre figli a carico o almeno un figlio disabile a carico.

Stanziare risorse per risolvere la questione idrica delle isole pontine



Una panoramica delle isole Pontine